

LO SPACCA ... SECONDO #79

#AltoAdigesiriparte
Libertà è responsabilità



IN QUESTO NUMERO

- # 1 Formazione
- # 2 SendTime
- # 3 Bruno preparati che andiamo
a cronometrare

FORMAZIONE

Durante i mesi di quarantena la Federazione ha proposto diverse iniziative formative

Queste sono state registrate dal collega Marcello Gabrielli vicepresidente dell'Assokronos Trentina e disponibili per tutti coloro che fossero interessati a rivederle.

Per la verità all'indirizzo Cronodue Timing l'amico Marcello ha messo generosamente a disposizione moltissimo altro materiale formativo estremamente interessante.

Vi invitiamo dunque a dargli un'occhiata e, ne siamo certi, qualche argomento tra i tanti trattati attirerà anche la vostra attenzione.

Tra i numerosi temi trattati troverete anche il SendTime, di cui parliamo proprio in questo numero del nostro giornalino.

Ecco dunque l'indirizzo per la vostra visita: <https://sites.google.com/view/cronodue-tra/home-page?authuser=0>

SENDTIME

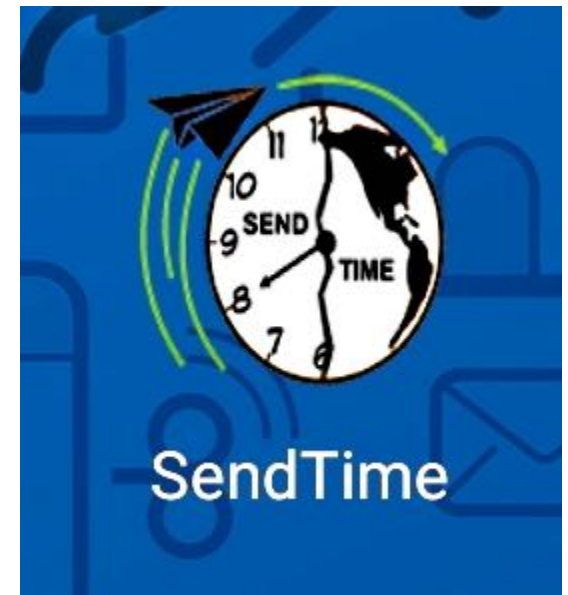
Un nuovo modo di cronometrare

“Pecà morìr” diceva mia nonna in un molto comprensibile dialetto trentino quando intorno agli anni '60 le feci risentire la sua voce incisa nel mitico registratore “Geloso” che avevo appena comperato. Secca espressione di sole due parole per dire a mo' di proverbio come il progresso avanzava inesorabilmente col progredire degli anni e avanza tutt'ora a ritmo serrato in qualsiasi campo, cronometraggio compreso.

SendTime è un sistema applicativo messo a punto dal collega, Marco Barilari, pesarese, Presidente Regionale delle Marche, che tramite il cellulare (che fra poco farà anche il caffelatte) riceve i tempi dall'apparecchiatura di cronometraggio ad esso collegata, come ad esempio l'8001 o il Rei e li trasmette via internet ai Server federali dai quali l'utente finale che si trova a qualsiasi distanza anche la più remota dal punto di rilevamento potrà attingere per utilizzarli all'interno del software federale in quel momento utilizzato, come ad esempio lo Sciplus, piuttosto che la Canoa, il Ciclismo e quant'altro. SendTime può essere utilizzato anche quando la partenza o l'intermedio di una stessa gara non sono fisicamente collegabili all'apparecchiatura in quel momento utilizzata per il cronometraggio. Per l'uso dovranno stabilire a priori dei parametri identificativi di registrazione dei dati sul server concordati all'interno dell'equipe di cronometraggio, quali la data, il codice della manifestazione, la password ecc., si dovranno inoltre stabilire i parametri di connessione (il tipo di connessione, l'apparecchiatura in uso, la linea di rilevamento che identifica se trattasi di una partenza, o di un intermedio) ed il gioco è fatto. Per ovviare a qualche inconveniente di qualsiasi natura che può sempre capitare c'è infine la possibilità di impostare manualmente i tempi, confermando così, se ancora ve ne fosse bisogno, la filosofia di fondo che ci contraddistingue, che è quella di “portare a casa” la gara in qualsiasi maniera, alla mal parata anche con tempi a mano. Per quei colleghi che di solito sfidando il freddo, talvolta la notte e postazioni molto improvvisate svolgono servizio in occasione del passaggio dalle nostre parti delle auto storiche impegnate nella Winter marathon e similari, dico che c'è l'intenzione da parte della nostra Federazione di usare il sistema SendTime già a partire dalla “Stella Alpina” di fine mese fine (Covid 19 permettendo) e saremo così noi stessi a trasmettere i passaggi direttamente al Centro Classifiche. Se tutto andrà bene verranno così gradualmente eliminate le lunghe attese consumate ad aspettare i “succhiatori” dei dati, con gli annessi e connessi.

Alcuni di noi sono impegnati in questi giorni a fare delle prove di acquisizione dall'8001, che da noi con il Rei è la macchina più utilizzata in questi tipi di manifestazione ... poi se sono rose fioriranno; se sono spine le/la spunteremo.

A ragion veduta “pecà morìr” lo posso dire anch'io, fresco benemerito, destinato quanto prima a “morire” speriamo solo dal punto di vista del cronometraggio e quindi a non poter assistere all'incalzante progresso della tecnica che applicata al cronometraggio renderà la nostra passione sempre più affascinante.



Sergio Conte – Addetto Stampa

BRUNO PREPARATI CHE ANDIAMO A CRONOMETRARE

Ovvero storia semiseria ed improbabile di un viaggio in macchina verso un altrettanto improbabile servizio

Sergio: Bruno, preparati che fra poco vengo a prenderti per andare a cronometrare.

Bruno: Va bene Sergio, dove dobbiamo andare?

S.: A Cuccurucù, copriti bene perché visto il tempo farà molto freddo.

B.: Ok, non preoccuparti per il freddo, da quando vengo con te a cronometrare mi ci sono abituato, anche in posti dove *i lupi i va in giro col parerece*.

(dopo un po' davanti a casa sua)

S.: Eccomi qua Bruno, monta in macchina che partiamo.

B: Certo Maria, lasciami dire che sono un po' incazzato, perché come vedi, più che a casa mia sembra di essere in un gran casino, perché abbiamo qui una ditta di Belluno che sta sistemando il cortile e c'è roba sparpagliata dappertutto, se uno deve passare non sa come fare, L'altro giorno ho detto a un operaio: mettete le cose un po' in ordine, per esempio, tutta quella roba lì sparpagliata non va bene, almeno *prendi quella careta de giara e tralla là*, e se da solo non ce la fai, fatti aiutare da un tuo compaesano, perché so che *quei de Belùn i fa più in due che in un*.

S.: Porta pazienza Bruno, ma dovevate prendere proprio una ditta di Belluno? Non ce n'erano di più vicine?

B.: Era la meno cara, ecco perché, ma quasi quasi tutto sommato era meglio che avessimo preso una ditta di qua, perché i nostri *pastraufen* sono più affidabili, *perché i veronesi i è tuti mati, i vicentini i è magna gati, i trevisani magna radici, i padovani gran dottori, i venexiani gran signori ma i (biip) in acqua, e de quei de Rovigo no me ne intrigo*.

S.: Adesso prendiamo l'autostrada e intanto che siamo in macchina, ti dico che oggi come al solito dovrai fare le partenze. Nel bagagliaio c'è la "Susanna". Poi sappi che in gara ci saranno anche dei germanici, ti ricordi come scandire il via in tedesco?

B.: Certo Maria. Ad ogni *pastraufen* che si presenterà al cancelletto dirò: *Oh meine liebe, oh mein herr, ciàpa 'n tel (biip) 'sto pal de fer*.

S.: Perfetto! E se qualcuno ti chiedesse notizie sul tracciato?

B.: Gli dirò *immer gherade raus!*

S.: Guarda che saranno in tanti, e la gara è a 2 manches, mi sa proprio che oggi metteremo in conto servizio doppio.

B.: Meno male, allora sono stato esaudito, perché stanotte ho pregato così: *Oh Gesù d'amore acces, fame venir giu i diné da dies, se da dies no ghe n'è pu, quei da cinq, a du a du*.

S.: Sì, oggi faremo i soldi, ma mi sa che più tardi verrà da nevicare, tira una brutta aria. Intanto mi hanno avvisato che non c'è la cabina di cronometraggio, speriamo in bene!

B.: Speriamo proprio! co 'ste cabine è sempre un problema. Ti ricordi quella volta con Gigio che abbiamo dovuto usare il suo *polinaro*?

S.: Eh sì che mi ricordo, con quel *polinaro* come dici tu ci abbiamo fatto anche un Giro d'Italia, e non correvano i pollastri!. Comunque son proprio stufo dell'inverno. Non vedo l'ora che venga estate per andare a funghi in mezzo al bosco.

B.: Sì, però nel bosco bisogna stare attenti alle vipere, bisogna avere un bastone per ogni evenienza, guardare bene dove metti i piedi e devi metterti i calzettoni grossi, così anche se ti beccano non succede niente. A proposito, lo sai che *la vipera che morsicò mia suocera morì avvelenata*?

S.: Ma dai Bruno, non essere così ingrato con tua suocera! Piuttosto, guarda che fila che s'è formata con questi TIR.

B.: Eh sì purtroppo, fra poco tirerò giù il finestrino e mi metterò a urlare *Avanti col Cristo che la procesion se ingruma*.

S.: Lascia perdere Bruno, non serve a niente. Piuttosto, fra un paio di mesi dobbiamo andare in Veneto per una gara a cronometro di ciclismo. Dai, vieni anche tu, che servirà la Susanna.

B: Volentieri, dov'è questa gara?

S.: A Soligo, anzi per essere più precisi a Solighetto, dove abita il nostro amico giudice Toni Dal Col.

B: Ah sì? Allora quando lo vedo gli racconterò la filastrocca del viandante, che recita così: *O viandante che per Solighetto passi, stringi il (biip) e allunga il passo*. Anzi, visto che là intorno son tutti della Lega, dovrò cambiare la parola viandante con "estra-comunitario". E hanno ragione a non volerli in paese, perché con *sti vu cumprà del (biip)* l'è troppo tardi quando che ti accorgi che *i te gà incoconà la merleta*.

S: Bruno, fra poco siamo arrivati, speriamo che per la gara vada tutto bene.

B.: Sì, sono sicuro che porteremo a ca' anche questa, e così potremo dire: *Bon, anche questa l'è fata. (l'avea copà so pare) ades manca sol che me mare*. Quando invece tornavo dalla Gardena col Tullio, e con un berretto nuovo a testa, ogni volta era sempre la solita solfa: *Anche quest'ano ce l'abbiamo fatta diceva Barcatta e se staremo sani gh'e la faremo anche sti ani*

S.: Bruno, smettila di dire monate, siamo arrivati a Cuccurucù. Dai, apri il bagagliaio e comincia a tirar fuori i tabelloni e la Susanna.

B.: Sì facciamo presto perché se no alla funivia troveremo *la procesion che se g'hà ingrumà*.

Sergio Conte – Addetto Stampa